

La Sicilia 18 Aprile 2004

Arrestato per omicidio braccio destro del boss Miano

Si trova sulla sedia a rotelle ed ha perduto lo smalto di un tempo; ciò nonostante Gaetano Di Stefano, 53 anni, detto "Tano sventra", continua ad essere considerato uomo di assoluto rispetto.

In passato, infatti, raccontano le cronache, è stato uno dei «fedelissimi» del boss Jimmy Miano; per questo motivo nella guerra di mafia che insanguinò Milano - e che vide protagonisti i «corsoti milanesi» - ebbe un ruolo di primo piano.

Di Stefano è stato arrestato da personale della squadra «Catturandi» della Sezione criminalità organizzata della squadra mobile che gli ha notificato un ordine di esecuzione della Procura di Catania. L'uomo deve espiare 25 anni di reclusione per omicidio volontario, associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, detenzione esporto darmi e altro ancora.

Fra i protagonisti delle intricate storie di mafia dell'autoparco milanese», Di Stefano rimase coinvolto in due dei tanti blitz condotti dalle forze dell'ordine alla fine degli anni Novanta In uno gli venne contestato l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di colpi miliardari; nell'altra una serie di episodi legati proprio all'attività dei »corsoti milanesi» di Jimmy Miano. A lungo latitante, l'uomo fu arrestato dalla polizia dopo un pedinamento alla moglie di tre giorni

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS